



CITTA' DI MESAGNE

Impianto agrovoltaico "Fruttidoro"

della potenza di 20,00 MW in immissione e 23,49 MW in DC

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



SONNEDIX SANTA CATERINA s.r.l.
Via Ettore de Sonnaz, 19 - 10121 Torino (TO)
P.IVA: 12214320017
Tel. 02 49524310
emailpec: sxcaterina.pec@maildoc.it

PROGETTAZIONE:



TÈKNE srl
Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA
Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915
www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it



PROGETTISTA:

Dott. Ing. Renato Pertuso
(Direttore Tecnico)

LEGALE RAPPRESENTANTE:
dott. Renato Mansi



TEKNE srl
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
IL PRESIDENTE
Dott. RENATO MANSI

PD

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE PAESAGGIO-AGRARIO

Tavola: **RE03.3**

Filename:
TKA595-PD-RE03.3-Relazione paesaggio agrario-R0.doc

Data 1°emissione: Febbraio 2022	Redatto: A.MUSAIO	Verificato: G.PERTOSO	Approvato: R.PERTUSO	Scala:	Protocollo Tekne:
n° revisione					
1					
2					
3					
4					

TKA595

INDICE

PREMESSA	2
1. DESCRIZIONE DELLE AREE DI PROGETTO	3
1.1. DESCRIZIONE AREA DI REALIZZAZIONE DEL PARCO AGROVOLTAICO	3
1.2. DESCRIZIONE AREA DI REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE DI ELEVAZIONE MT/AT	5
1.3. DESCRIZIONE AREA DI REALIZZAZIONE DELLA STAZIONE ELETTRICA TERNA “LATIANO”	5
2. RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO	6
3. CARTOGRAFIA DEL SIT PUGLIA SUGLI ALBERI MONUMENTALI	7
4. ALBERATURE STRADALI, PODERALI E MONUMENTALI	8
5. ELEMENTI ANTROPICI DEL PAESAGGIO	16

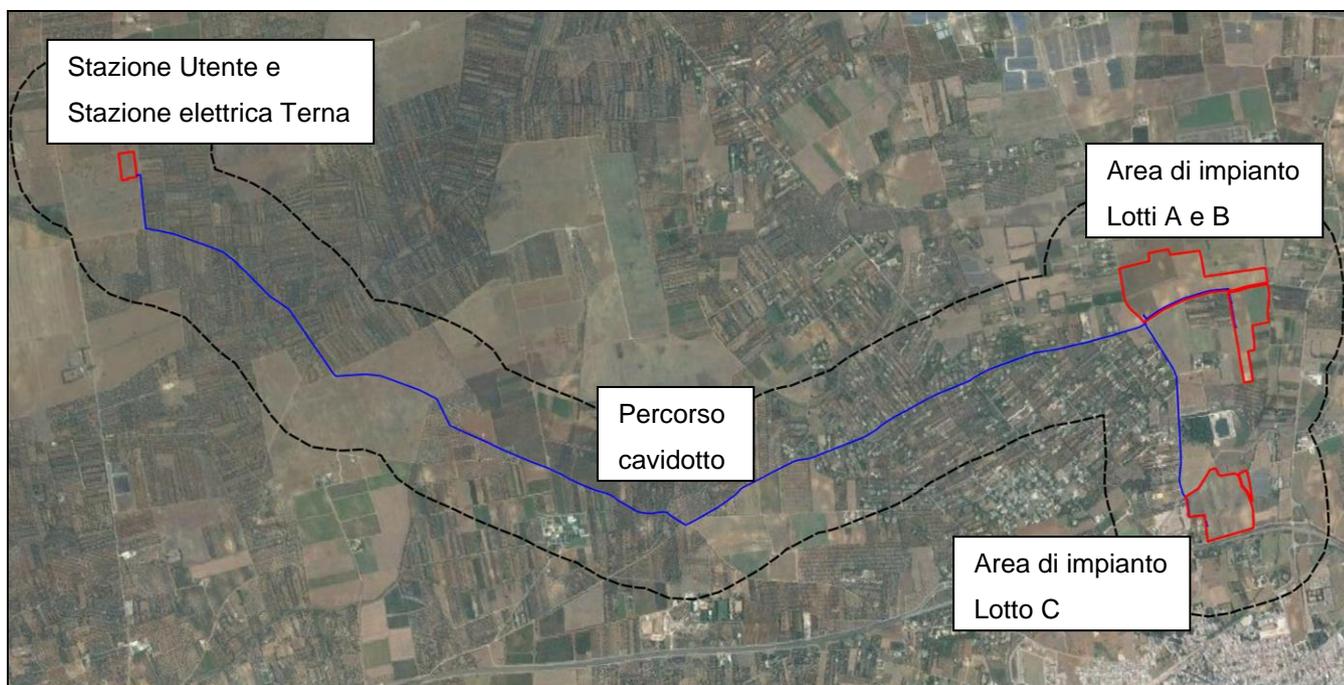
PREMESSA

La presente relazione tecnico-descrittiva viene redatta da me sottoscritto Mansi Renato, dottore in Scienze e Tecnologie Agrarie, Perito Agrario, regolarmente iscritto all'Albo dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati della provincia di Barletta-Andria-Trani al n. 19, a seguito dell'incarico ricevuto dalla Società SONNEDIX SANTA CATERINA s.r.l., Via Ettore de Sonnaz, 19 - 10121 Torino (TO), P.IVA: 12214320017, Tel. 02 49524310, emailpec: sxcaterina.pec@maildoc.it.

Scopo del presente studio è la valutazione del potenziale impatto delle opere di progetto sulle diverse componenti agricole a seguito della realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili mediante il solo sfruttamento del sole. La presente relazione analizza in dettaglio le aree di progetto pertinenti al parco agrolvoltaico e al tracciato del cavidotto di connessione, mentre le aree di progetto relative alla stazione di trasformazione MT/AT e alla Stazione Elettrica Terna "Latiano" saranno analizzate in apposita sul paesaggio agrario redatta separatamente.

Il presente studio rappresenta una parte della documentazione prevista ai sensi dell'art. 2 comma 2.2 punto c) della DGR 3029/2010 "Approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica" relativamente agli interventi da insediarsi in zone agricole e, allo stesso tempo, integra e completa il progetto complessivo delle opere.

Lo studio è stato arricchito da apposito report fotografico in loco relative alle alberature effettivamente presenti nell'area buffer di 500 metri attorno all'area di progetto, allo scopo di valorizzare il patrimonio culturale del paesaggio rurale, composto dagli elementi architettonici e dagli elementi arborei presenti.



Area totale di progetto con buffer di 500 m evidenziato con tratteggio nero

Gli elementi del paesaggio sono stati individuati e numerati dopo apposito sopralluogo effettuato in data 10 giugno 2020 e georeferenziati in appositi shapefile.

Sono stati realizzati due shapefile, uno relativo al rilievo puntuale delle alberature, il secondo relativo alla individuazione dei muretti storici presenti nell'area buffer di progetto. Inoltre, in allegato alla relazione è stata riportata una cartografia complessiva delle alberature appositamente numerata, rimandando la descrizione analitica ad apposita legenda tabellata.

1. Descrizione delle aree di progetto

1.1. Descrizione area di realizzazione del parco agrovoltaico

Il futuro impianto agrovoltaico sarà ubicato in un contesto pianeggiante nell'agro del Comune di Mesagne (BR), in località "La Tagliata", ricade nel Catasto Terreni al Foglio 15 p.lle 32-65-67-69-71, Foglio 19 p.lle 35-229, Foglio 31 p.lle 576-577-578-591-593-17-18-22-43.

L'area di intervento è facilmente raggiungibile dal Comune di Mesagne, attraverso la Strada Provinciale 37 direzione nord. La superficie lorda dell'area di intervento è di ha 47.42.57.

L'area oggetto di realizzazione del parco agrovoltaico si trova ad un'altitudine media di m 60 s.l.m. e le coordinate geografiche, nel sistema WGS84 sono:

- latitudine: 40.583519° Nord
- longitudine: 17.804043° Est

Dal punto di vista urbanistico, l'area di progetto del parco agrovoltaico ricade in zona agricola "E" così come definita dal piano regolatore vigente, caratterizzata da terreni attualmente destinati ad uso agricolo tra cui si evidenziano diffuse aree a seminativo semplice.

Il fatto che l'area di progetto sia tipizzata quale zona agricola "E" depone per la compatibilità dell'intervento proposto e la sua conseguenziale assentibilità. E ciò avuto riguardo all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 che reca "*un corpus normativo che assume ... valenza di principi fondamentali vincolanti*" (C. di S. -Sez. IV- 27.9.2018, n. 5564) e, nell'ambito del medesimo corpus, prevede che "*gli impianti di produzione di energia elettrica ... possono essere ubicati anche in zona classificate agricole dai vigenti piani urbanistici*".



Foto 1 - Report fotografico dell'area di intervento



Foto 2 - Report fotografico dell'area di intervento

1.2. Descrizione area di realizzazione della stazione di elevazione MT/AT

La futura stazione di elevazione MT/AT a servizio dell'impianto agrovoltaiico sarà ubicata in un contesto pianeggiante nell'agro del Comune di Latiano (BR), località "Masseria Mudonato" in prossimità della Stazione Elettrica Terna anch'essa di futura realizzazione.

Dal punto di vista catastale, la stazione di elevazione ricadrà nel Catasto Terreni al Foglio 9 p.lle 11-13. L'area di intervento è raggiungibile attraverso la SP 46, collegata direttamente alla Statale SS7. La superficie dell'area di intervento è di circa 1,80 ettari. L'area oggetto della progettazione si trova ad un'altitudine media di m 110 s.l.m. e le coordinate nel sistema WGS84 sono:

- latitudine: 40.595487° Nord
- longitudine: 17.720905° Est

Dal punto di vista urbanistico, l'area di progetto (per la quale valgono le considerazioni innanzi esposte in punto di sua compatibilità con l'intervento proposto) ricade in piena zona agricola "E" così come definita dal piano regolatore vigente, caratterizzata da terreni attualmente destinati ad uso agricolo tra cui si evidenziano diffuse aree a seminativo semplice e uliveti.

Per quanto riguarda questo elemento progettuale, si rimanda ad ulteriori relazioni pedo-agronomiche, di analisi delle essenze e del paesaggio agrario redatte separatamente dalla presente relazione.

1.3. Descrizione area di realizzazione della stazione elettrica Terna "Latiano"

La stazione elettrica Terna denominata "Latiano" sarà ubicata nell'omonimo Comune di Latiano (BR), in prossimità della SP 46, in area sufficientemente pianeggiante, destinata ad uso agricolo (uliveto) di proprietà di terzi. In particolare, essa interesserà un'area di circa 266 x 216 m, che verrà interamente recintata. Dal punto di vista catastale, la stazione di elevazione ricadrà nel Catasto Terreni al Foglio 9 p.lle 11-13-314. L'area oggetto della progettazione si trova ad un'altitudine media di m 110 s.l.m. e le coordinate nel sistema WGS84 sono:

- latitudine: 40.595487° Nord
- longitudine: 17.720905° Est

Dal punto di vista urbanistico, l'area di progetto (per la quale valgono le considerazioni innanzi esposte in punto di sua compatibilità con l'intervento proposto) ricade in piena zona agricola "E" così come definita dal piano regolatore vigente, caratterizzata da terreni attualmente destinati ad uso agricolo tra cui si evidenziano diffuse aree a seminativo semplice e uliveti. (Vedi **ALLEGATO 1**: Foto 1 – Foto 2 ed **ALLEGATO 2**: Foto 4).

Oltre alla realizzazione delle stazioni elettriche, sono previste anche opere di connessione legate alla connessione alla rete di alta tensione esistente, con la realizzazione di tralicci e linee aeree.

Per quanto riguarda la stazione elettrica Terna "Latiano", si rimanda ad ulteriori relazioni pedoagronomiche, di analisi delle essenze e del paesaggio agrario redatte separatamente dalla presente relazione.

Per quanto riguarda questo elemento progettuale, si rimanda ad ulteriori relazioni pedo-agronomiche, di analisi delle essenze e del paesaggio agrario redatte separatamente dalla presente relazione.



Foto 3 - Report fotografico dell'area di intervento relativa alla realizzazione delle stazioni elettriche

2. Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Nell'area interessata dall'impianto e nel suo immediato "intorno", costituito da un buffer esteso sino a 500 m attorno al perimetro catastale delle aree di progetto e del percorso cavidotto, è stata effettuata una verifica sul campo atta a rilevare la presenza di elementi caratterizzanti il paesaggio agrario quali:

- alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- alberature (sia stradali che poderali);
- muretti a secco.

Il primo step è stato quello di delimitare l'area di indagine tracciando l'area buffer, seguito successivamente da un rilievo in loco per individuare la presenza degli elementi richiesti. Dal sopralluogo è emerso che nell'area buffer è diffusa la coltivazione dell'ulivo, con esemplari secolari, mentre la maggior parte delle alberature sempreverdi sono concentrate all'interno delle proprietà del tessuto residenziale rado.

Proprio nelle vicinanze degli oliveti si concentra la presenza di muretti a secco di antica origine, oltre a semplici argini e arginelli perlopiù erbosi e costituiti da pietraie realizzate negli ultimi decenni con materiali di risulta da spietramento dei campi.

In generale, l'intera area buffer è costituita da oliveti, seminativi, vigneti e pochi frutteti mentre la vegetazione spontanea, composta da canneti, arbusti e alberature autoctone, è relegata alle aree contermini ai reticoli idrografici e ai canali irrigui.

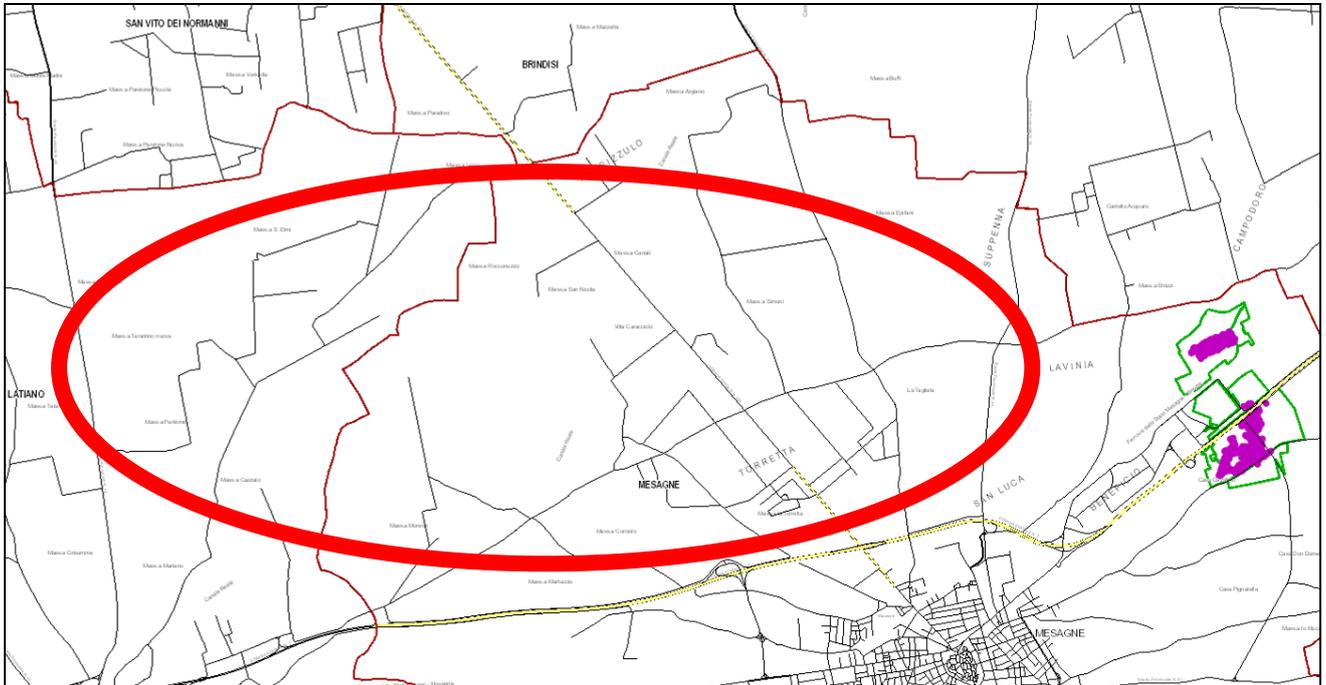
Ad ogni modo, all'interno delle aree di progetto non sono stati rilevati alberi monumentali o di raro valore paesaggistico, e si riporta per completezza il report fotografico delle alberature presenti in prossimità delle aree di progetto.

Infatti, si ribadisce che le aree di progetto sono coltivate a seminativo, e che nelle immediate vicinanze non sono presenti elementi di pregio sia a livello paesaggistico che a livello architettonico-antropico.

Le circostanze segnalate sono fondamentali per allinearsi all'orientamento giurisprudenziale, per il quale una determinata area può essere considerata inidonea ad ospitare un progetto nella sola misura in cui, risulti la sua incompatibilità con gli interessi della *"tutela dell'ambiente, del paesaggio, del patrimonio storico artistico, delle tradizioni agroalimentari locali, della biodiversità e del paesaggio rurale"* (Corte Costituzionale sentenza 5.6.2020, n. 106). Quindi, a seguito degli approfondimenti e dei rilievi, l'intervento proposto è compatibile con le prescrizioni normative.

3. Cartografia del SIT Puglia sugli alberi monumentali

Oltre al rilievo in loco degli elementi caratteristici del paesaggio, è stata effettuata una ricognizione delle cartografie disponibili sulla piattaforma SIT Puglia riguardanti le aree protette, la mappatura degli ulivi secolari e degli alberi monumentali. Come si evince dallo stralcio riportato di seguito, nell'area non sussistono i vincoli citati. Ciò non ha comunque impedito, proprio grazie al sopralluogo, di rilevare alcune delle caratteristiche tipiche della campagna brindisina e di analizzarle nei successivi paragrafi.



Stralcio cartografia SIT-Puglia – Alberi Monumentali – Area

4. Alberature stradali, poderali e monumentali

In generale, l'intera area buffer è costituita da oliveti, seminativi, vigneti e pochi frutteti mentre la vegetazione spontanea, composta da canneti, arbusti e alberature autoctone, è relegata alle aree contermini ai reticoli idrografici e ai canali irrigui.

Numerosi sono gli esemplari di olivo secolare e comunque centenari, comunque isolati, presenti nei vari oliveti, come riportato nel report fotografico di seguito riportato.

All'interno delle aree di progetto non sono stati rilevati alberi monumentali o di raro valore paesaggistico, e si riporta per completezza il report fotografico delle alberature presenti in prossimità delle aree di progetto.

Si ribadisce che le aree di progetto sono coltivate a seminativo, e che nelle immediate vicinanze non sono presenti elementi di pregio paesaggistico.

Si riporta di seguito la cartografia delle alberature rilevate, reperibile in formato shapefile allegato alla relazione:



Cartografia delle alberature puntuali nell'area buffer di intervento

Associati ai punti georeferenziati si riportano di seguito i rispettivi report fotografici, a comprova dell'effettivo sopralluogo effettuato.



Report fotografico ID_PUNTO 161



Report fotografico ID_PUNTO 491



Report fotografico ID_PUNTO DA 496 A 507



Report fotografico ID_PUNTO 43



Report fotografico ID_PUNTO 178



Report fotografico ID_PUNTO 520



Report fotografico ID_PUNTO 523-526



Report fotografico ID_PUNTO 159



Report fotografico ID_PUNTO 527



Report fotografico ID_PUNTO 430 -476



Report fotografico ID_PUNTO 484



Report fotografico ID_PUNTO 371-372



Report fotografico ID_PUNTO 530



Report fotografico ID_PUNTO 224-225-226



Report fotografico ID_PUNTO 290-295

5. Elementi antropici del paesaggio

All'interno dell'area buffer sussistono numerosi elementi di origine antropica, soprattutto villette e ville realizzate nella seconda metà del 1900, appartenenti ad un tessuto residenziale rado ormai consolidato.

Più interessante è invece la presenza di muretti in pietra calcarea locale, presenti lungo i cigli stradali e a confine tra le proprietà. Anche se fortemente rimaneggiati, molti di questi muretti, alti circa 70 cm, 1 metro sono databili intorno alla fine del 1800-inizi del 1900, e costituiscono sicuramente un elemento caratteristico del paesaggio della campagna brindisina.

Anche per questi muretti è stato realizzato un apposito shapefile che riporta la posizione dei muretti rilevati. Si ribadisce per completezza che all'interno delle aree di progetto e nelle immediate vicinanze non sono presenti elementi di pregio architettonico.

Lungo il percorso del cavidotto di connessione sono sì presenti muretti a secco, tuttavia il cavidotto sarà completamente interrato mediante scavo a sezione obbligata, per cui tutti gli elementi storici nelle vicinanze non saranno minimamente modificate. Come già analizzato nella relazione denominata "TKA595-PD-RE06.1-VERIFICA COMPATIBILITA' PPTR-R0", fatta eccezione per i tratturi (per i quali, peraltro, non può configurarsi alcuna interferenza dell'intervento proposto che li interessa solo con il cavidotto realizzato in interrato), l'intervento proposto non investe elementi antropici gravati da vincoli di derivazione statale (D.Lgs. 42/2004).



Cartografia del rilievo dei muretti a secco nell'area buffer di intervento

Associati ai vettori georeferenziati si riportano di seguito i rispettivi report fotografici, a comprova dell'effettivo sopralluogo effettuato.



Report fotografico ID_LINEA 1



Report fotografico ID_LINEA 5



Report fotografico ID_LINEA 108



Report fotografico ID_LINEA 8



Report fotografico ID_LINEA 14



Report fotografico ID_LINEA 67



Report fotografico ID_LINEA 15



Report fotografico ID_LINEA 90

Tanto dovevo a compimento dell'incarico ricevuto.

Il Tecnico
dott. per. agr. Renato Mansi

A circular blue stamp from the Collegio Periti Agrari Laureati, Province of Mantova, with the name RENATO MANSI and a handwritten signature in blue ink.